

## Niente Città metropolitana per Colombo Ecco la lista Pd tra novità e conferme

L'IDEA dello scambio di ruoli tra Irene Priolo e Andrea Colombo (nella foto), accarezzata a lungo dal sindaco Merola, è destinata a restare un sogno. L'ex assessore alla Mobilità – che ha dovuto suo malgrado lasciare il posto in giunta a Palazzo D'Accursio ed è stato sostituito dalla Priolo, assessore metropolitano uscente ai Trasporti – non sarà infatti nella lista che il Pd presenterà per l'elezione del Consiglio metropolitano in programma il prossimo 9 ottobre. E non potendo essere eletto a Palazzo Malvezzi, non potrà nemmeno entrare nella giunta.

A POCO è servito il tentativo fatto da Merola, nei giorni scorsi, di convincere uno dei suoi assessori più fedeli della vecchia giunta ad accettare anche l'incarico in Città metropolitana, cosa che avrebbe sistemato, almeno nell'ottica del primo cittadino, una questione ancora aperta. Nessuno, infatti, si è dimenticato che nella notte del ballottaggio Merola aveva assicurato che Colombo sarebbe stato un ottimo assessore della sua futura giunta, per poi cambiare repentinamente idea e, dopo mille traversie, nominare Irene Priolo.

IL POSTO di Colombo nella lista del Pd, che è stata definita ieri e che a giorni sarà messa ai voti delle federazioni di Imola e Bologna, viene preso da Raffaele Persiano, unico uomo insieme con Francesco Errani, almeno per quanto riguarda i candidati provenienti da Palazzo D'Accursio.

Sempre dal Comune arrivano l'ex presidente del Consiglio comunale, Simona Lembi (con ottime possibilità di entrare anche in giunta metropolitana con un ruolo di peso), Mariaraffaella Ferri e Raffaella Santi Casali.

DEFINITA anche il resto della lista democratica, che comprende i sindaci e i consiglieri della provincia. Sicuro l'ingresso del primo cittadino di Imola, Daniele Manca, che tornerà a essere il vice di Merola. Tra gli altri candidati ci sono Marco Monesi (presidente del Consiglio comunale di Castel Maggiore), Giampiero Veronesi (sindaco di Anzola), Luca Lelli (sindaco di Ozzano), Elisabetta Scalambra (consigliere di Castenaso) e Massimo Gnudi (sindaco di Vergato). Fuori, come ampiamente anticipato, sia Isabella Conti (sindaco di San Lazzaro) che Lorenzo Minganti (primo cittadino di Minerbio).

Andrea Zanchi